

Bruxelles, 27 luglio 2014
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2014/0182 (NLE)**

**11378/14
ADD 1**

COEST 227

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2014) 360 final - Allegati 1-2
Oggetto:	ALLEGATI della Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla posizione dell'Unione in seno al Consiglio di cooperazione istituito dall'accordo di partenariato e di cooperazione Unione europea — Georgia tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra, in merito all'adozione di una raccomandazione sull'attuazione dell'agenda di associazione UE-Georgia

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2014) 360 final - Allegati 1-2.

All.: COM(2014) 360 final - Allegati 1-2

Bruxelles, 12.6.2014
COM(2014) 360 final

ANNEXES 1 to 2

ALLEGATI

della

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alla posizione dell'Unione in seno al Consiglio di cooperazione istituito dall'accordo di partenariato e di cooperazione Unione europea — Georgia tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra, in merito all'adozione di una raccomandazione sull'attuazione dell'agenda di associazione UE-Georgia

ALLEGATI

della

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alla posizione dell'Unione in seno al Consiglio di cooperazione istituito dall'accordo di partenariato e di cooperazione Unione europea — Georgia tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra, in merito all'adozione di una raccomandazione sull'attuazione dell'agenda di associazione UE-Georgia

ALLEGATO 1

Progetto di

RACCOMANDAZIONE

sull'attuazione dell'agenda di associazione UE-Georgia

IL CONSIGLIO DI COOPERAZIONE UE-GEORGIA,

visto l'accordo di partenariato e di cooperazione UE-Georgia, che stabilisce un partenariato tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra ("l'accordo"), in particolare l'articolo 81,

considerando quanto segue:

- (1) A norma dell'articolo 81 dell'accordo, è istituito un Consiglio di cooperazione incaricato di vigilare sull'applicazione dell'accordo. Il Consiglio di cooperazione può formulare opportune raccomandazioni con l'accordo di entrambe le Parti.
- (2) Le Parti dell'accordo hanno concordato il testo dell'agenda di associazione che mira a preparare e agevolare l'attuazione del futuro accordo di associazione delineando un quadro pratico per raggiungere i loro obiettivi generali di associazione politica e di integrazione economica.
- (3) L'agenda di associazione ha il duplice scopo di stabilire misure concrete che permettano alle Parti di adempiere gli obblighi previsti nell'accordo di associazione e di fornire un contesto più ampio per intensificare ulteriormente le relazioni UE-Georgia, imprimendo un notevole impulso all'integrazione economica e alla cooperazione politica conformemente all'obiettivo generale dell'accordo di associazione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

Articolo unico

Il Consiglio di cooperazione raccomanda che le Parti attuino l'agenda di associazione UE-Georgia di cui all'allegato, nella misura in cui tale attuazione è finalizzata al conseguimento degli obiettivi dell'accordo di associazione UE-Georgia, comprendente una zona di libero scambio globale e approfondito, che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra.

Fatto a [...], [...]

Per il Consiglio di cooperazione

Il presidente

ALLEGATO 2

ALLEGATO **Agenda di associazione** **tra l'Unione europea e la Georgia**

L'Unione europea e la Georgia ("le Parti") riconoscono che il contesto delle loro relazioni è cambiato in modo significativo e positivo con l'introduzione del partenariato orientale. Le Parti hanno avviato i negoziati per un accordo di associazione nel 2010, nonché per istituire una zona di libero scambio globale e approfondito, parte integrante di tale accordo, nel 2012. Esse hanno inoltre elaborato e avviato un piano d'azione per la liberalizzazione dei visti, la cui attuazione riuscita costituisce un elemento fondamentale su cui si basano l'associazione politica e l'integrazione economica della Georgia nell'Unione europea, previste nell'accordo di associazione, in particolare il notevole aumento della mobilità e dei contatti interpersonali.

I negoziati dell'accordo di associazione si sono conclusi il 22 luglio 2013 e l'accordo è stato siglato il 29 novembre 2013. Dovrà passare del tempo prima che l'accordo completo possa entrare in vigore. Nel frattempo, è necessario agire per garantire che le Parti possano beneficiare pienamente dei vantaggi dell'accordo, iniziando con una sua applicazione parziale provvisoria. L'obiettivo della presente agenda di associazione consiste nel preparare e nell'agevolare l'attuazione dell'accordo di associazione, delineando un quadro pratico che consenta di realizzare gli obiettivi generali di associazione politica e di integrazione economica, e nel sostituire il piano d'azione UE-Georgia della politica europea di vicinato (PEV).

In linea con la struttura dell'accordo di associazione, l'agenda di associazione prevede un elenco di priorità per le iniziative congiunte del periodo 2014-2016.

Il fatto che l'agenda di associazione si concentri su un numero limitato di priorità non dovrebbe influire sulla portata o sul mandato del dialogo in corso nell'ambito dell'accordo di partenariato e di cooperazione, di altri accordi pertinenti o della pista multilaterale del partenariato orientale, né dovrebbe pregiudicare l'adempimento degli impegni assunti nell'AA/DCFTA (accordo di associazione/zona di libero scambio globale e approfondito) non appena esso entrerà in vigore o sarà applicato in via provvisoria.

1. Principi, strumenti e risorse per l'attuazione dell'agenda di associazione

I seguenti principi comuni guideranno l'attuazione dell'agenda di associazione:

- le azioni intraprese tramite l'agenda di associazione dovrebbero essere attuate nello spirito dell'obiettivo generale di associazione politica e di integrazione economica;
- le priorità dell'agenda di associazione integrano le responsabilità dell'UE e della Georgia di attuare pienamente le disposizioni dell'accordo di associazione UE-Georgia, una volta che sarà entrato in vigore;
- l'agenda di associazione dovrebbe essere attuata nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e inclusione;
- l'agenda di associazione comporta un impegno di entrambe le Parti per la sua attuazione;
- l'agenda di associazione è volta a conseguire risultati tangibili e definiti mediante la progressiva attuazione di misure concrete;
- le Parti riconoscono l'importanza di sostenere le priorità concordate tramite opportuni

- e sufficienti strumenti politici, tecnici e finanziari; nonché l'attuazione dell'agenda di associazione sarà oggetto di relazioni, monitoraggio e valutazione su base annua. I progressi compiuti saranno verificati anche nelle strutture esistenti nell'ambito dell'accordo di partenariato e di cooperazione o di altri accordi pertinenti.

L'Unione europea sosterrà la Georgia nell'attuazione degli obiettivi e delle priorità fissati nell'agenda di associazione, avvalendosi di tutte le fonti di sostegno dell'UE disponibili, nonché fornendo competenze tecniche e consulenza, condividendo migliori pratiche, *know-how* e informazioni e sostenendo lo sviluppo delle capacità e il rafforzamento istituzionale. Essa inoltre incoraggerà e cercherà di coinvolgere altri partner della Georgia nel coordinamento del sostegno. I pertinenti strumenti finanziari dell'UE saranno altresì disponibili per contribuire all'attuazione dell'agenda di associazione. Ciononostante, quest'ultima non costituisce di per sé un documento di programmazione finanziaria e non sostituisce gli esercizi di programmazione o di formulazione intrapresi dalle Parti.

Il sostegno dell'UE sarà fornito nel contesto delle priorità globali di assistenza a favore della Georgia, come delineato nel quadro di sostegno unico dello strumento europeo di vicinato e nella programmazione multinazionale dello strumento europeo di vicinato nell'ambito del finanziamento complessivo disponibile per la Georgia e nel pieno rispetto delle pertinenti norme e procedure di attuazione dell'assistenza esterna dell'UE.

La presente agenda di associazione si applicherà dal momento della sua adozione, per un periodo iniziale di tre anni, prorogabile di comune accordo. Dall'inizio della sua applicazione, essa sostituirà il piano d'azione PEV quale principale mezzo per monitorare i progressi della Georgia nel quadro della politica europea di vicinato. Anche la società civile sarà incoraggiata a concentrare le proprie attività di monitoraggio sull'agenda di associazione.

La presente agenda di associazione può essere modificata o aggiornata in qualsiasi momento, se necessario, previo accordo del Consiglio di cooperazione UE-Georgia (Consiglio di associazione), in particolare quando l'accordo di associazione entrerà in vigore.

2. Priorità dell'agenda di associazione

2.1 Dialogo politico e riforme

Il dialogo politico e la cooperazione sul fronte delle riforme nel quadro dell'agenda di associazione mirano a rafforzare il rispetto dei principi democratici, dello stato di diritto e del buon governo, dei diritti umani e delle libertà fondamentali, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, sanciti nelle principali convenzioni delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa e nei relativi protocolli, e a contribuire al consolidamento delle riforme politiche interne, in particolare tramite il ravvicinamento all'*acquis communautaire* dell'UE. Al momento dell'attuazione delle questioni indicate di seguito relative al dialogo politico e alle riforme¹, è opportuno tenere in considerazione la relazione del consigliere speciale dell'UE per le riforme costituzionali e giuridiche e i diritti umani, Thomas Hammarberg, del settembre 2013, intitolata *Georgia in Transition*², e soprattutto le raccomandazioni in essa contenute.

¹ Alcune di queste raccomandazioni sono già riprese nell'agenda di associazione.

² *Georgia in Transition – Report on the human rights dimension: background, steps taken and remaining challenges. Assessment and recommendations*, di Thomas Hammarberg, consigliere speciale dell'UE per le riforme costituzionali e giuridiche e i diritti umani in Georgia, settembre 2013.

Il dialogo e la cooperazione riguarderanno i seguenti settori:

- i) rafforzamento della stabilità, dell'indipendenza e dell'efficacia delle istituzioni garanti della democrazia, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, in particolare:
- garantendo che le elezioni si svolgano democraticamente, affrontando le eventuali lacune nel quadro legislativo e nell'amministrazione elettorale, come indicato dalla *task force* interagenzia per elezioni libere e regolari (*Inter-Agency Task Force on Free and Fair Elections*, IATF) e dall'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), anche in vista delle elezioni amministrative del 2014;
 - garantendo che le modifiche costituzionali, se previste, siano oggetto di ampie consultazioni a livello interno e con la Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa, al fine di garantire che esse resistano alla prova del tempo;
 - migliorando l'equilibrio tra flessibilità e stabilità della costituzione e rafforzando i poteri di bilancio del Parlamento, in linea con il parere della Commissione di Venezia n. 737/2013;
 - garantendo il rispetto dei ruoli del primo ministro e del presidente in virtù della costituzione;
 - garantendo un adeguato sistema di "controlli e contrappesi" nel sistema politico nel periodo di transizione della Georgia da sistema semi-presidenziale a sistema parlamentare; continuando a rafforzare il ruolo del Parlamento e l'indipendenza della magistratura;
 - portando avanti l'attuazione della strategia di decentramento in conformità alla Carta europea dell'autonomia locale del Consiglio d'Europa (STCE n. 122).
- ii) Ulteriore riforma del settore giudiziario, in particolare garantendo l'indipendenza, l'efficienza, l'imparzialità e la professionalità della magistratura e della procura, nonché delle autorità di contrasto che dovrebbero essere esenti da indebite ingerenze politiche o di qualunque altro tipo; portare avanti e intensificare la lotta alla corruzione:

Potere giudiziario

- Sviluppare una strategia di riforma del potere giudiziario e il relativo piano d'azione, con chiari parametri di riferimento e priorità, inclusa una politica di nomina e di formazione dei giudici e risorse adeguate per garantire le opportune competenze giuridiche;
- continuare ad adottare ulteriori misure in materia di riforme, in particolare della magistratura, del codice penale e del codice di procedura penale della Georgia, inclusa la parità delle armi nei procedimenti penali, avviando un'ampia revisione e presentando proposte legislative:
 - sul rafforzamento dell'indipendenza, dell'efficienza, dell'imparzialità e della professionalità della magistratura;
 - sulla garanzia del diritto al giusto processo;

- sulla garanzia di inchieste indipendenti ed efficaci;
- sulla riforma della giustizia minorile, per proteggere i diritti dei bambini;
- sulla conformità del sistema di patteggiamento alle norme e alle pratiche dell'UE e della Convenzione europea per i diritti dell'uomo (CEDU) del Consiglio d'Europa (CdE);
- sullo status e sui diritti della vittima nel procedimento penale;
- sulla riforma del processo penale con la partecipazione della giuria;
- attuare la riforma della Procura in seguito alla modifica del 2013 della legge del 2008. In particolare, individuare un adeguato assetto costituzionale per la Procura, con un'efficace supervisione - per rafforzare la fiducia del pubblico nella Procura e istituire una Procura realmente professionale (anche attraverso un'adeguata formazione) indipendente dai partiti politici o da altri indebiti condizionamenti;
- garantire che i procedimenti penali siano condotti in modo trasparente e imparziale, senza motivazione politica, al fine di evitare casi di giustizia selettiva di matrice politica;
- continuare ad attuare politiche di risanamento e di risocializzazione in materia di giustizia penale; promuovere l'uso di pene non detentive, il collocamento in comunità, un maggiore ricorso alla sospensione condizionale, la scarcerazione anticipata in libertà condizionale, procedure alternative ai procedimenti giudiziari e la mediazione;
- garantire l'accesso alla giustizia mediante un servizio indipendente di patrocinio a spese dello Stato adeguatamente finanziato e professionalmente capace;
- aumentare la responsabilità e il controllo democratico degli organismi di contrasto. I ricorsi nei confronti delle forze di polizia e della magistratura inquirente necessiteranno di un meccanismo professionale ed efficace per una risposta credibile. Prendere in considerazione l'istituzione di un vero e proprio meccanismo di ricorso indipendente ed efficace per indagare su tali casi. Fornire una formazione professionale completa in materia di standard etici e diritti umani ai funzionari delle autorità di contrasto;
- sviluppare strumenti alternativi di risoluzione delle controversie (mediazione, arbitrato); rivedere le norme sulla detenzione amministrativa in conformità alle norme in materia di giusto processo.

Lotta alla corruzione, riforma amministrativa e servizio pubblico

- Partecipare alla cooperazione internazionale in materia di lotta alla corruzione e garantire l'efficace attuazione dei pertinenti strumenti giuridici internazionali come la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione;
- adottare misure adeguate a tutti i livelli della società per prevenire, individuare e contrastare la corruzione, in particolare la corruzione ad alto livello;

- perseguire la riforma amministrativa ponendo particolare accento sulla pubblica amministrazione e sull'istituzione di una funzione pubblica responsabile, efficiente, efficace, trasparente e professionale; e rafforzare le autonomie locali in linea con le norme europee.
- iii) Garantire il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali mediante una cooperazione globale per la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, ivi compreso quanto evidenziato nella relazione di Thomas Hammarberg *Georgia in transition*. Tale cooperazione comporterà in particolare:
- l'adozione di una strategia nazionale globale e di un piano d'azione per i diritti umani; perseguire attivamente nell'ambito di tale strategia e del piano d'azione le raccomandazioni specifiche degli organismi ONU, dell'ODIHR dell'OSCE, della commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI) del Consiglio d'Europa e delle organizzazioni internazionali per i diritti umani, in particolare attuando politiche antidiscriminazione, tutelando le minoranze e la vita privata e garantendo la libertà di religione;
 - l'adozione di una legge globale antidiscriminazione, come raccomandato dagli organi di controllo dell'ONU e del Consiglio d'Europa, per garantire una protezione efficace contro la discriminazione;
 - l'adozione delle misure necessarie per la firma, la ratifica e il recepimento nella legislazione nazionale dei pertinenti strumenti dell'ONU e del Consiglio d'Europa in materia di lotta alla discriminazione, anche tenendo conto della Convenzione delle Nazioni Unite sui casi di apolidia e delle raccomandazioni permanenti del Consiglio d'Europa nella Carta europea delle lingue regionali o minoritarie;
 - reagire in modo adeguato alle conclusioni e alle raccomandazioni degli organi pertinenti del Consiglio d'Europa sul rispetto da parte della Georgia della Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali;
 - garantire un'efficace attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
 - garantire l'efficace esecuzione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo;
 - mantenere efficaci meccanismi pre-giudiziali ed extragiudiziali sia per la risoluzione delle controversie che per la tutela dei diritti umani;
 - promuovere e accrescere la consapevolezza sui diritti umani e la lotta alla discriminazione nella magistratura, nelle autorità di contrasto e nell'amministrazione;
 - continuare a rafforzare il pluralismo, la trasparenza e l'indipendenza dei media, in linea con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa;
 - prendere in considerazione le raccomandazioni dell'Ufficio del difensore pubblico (PDO) nell'elaborazione delle politiche e prevedere risorse adeguate e rafforzare la carica del PDO;

- sostenere l'efficace funzionamento del meccanismo istituzionale previsto nella legge antidiscriminazione; rafforzare le capacità di controllo delle commissioni parlamentari per i diritti umani e le questioni giuridiche legate all'attuazione della strategia e del piano d'azione in materia di diritti umani;
- sostenere le organizzazioni della società civile (OSC) e in particolare le parti sociali rappresentative (sindacati e organizzazioni dei datori di lavoro) in quanto fornitori di servizi e organi di controllo nei settori indicati come prioritari dall'accordo di associazione UE-Georgia (AA), compresi i diritti del lavoro, la riservatezza, i diritti delle minoranze e di altri gruppi vulnerabili e la libertà dei media.

Maltrattamenti e tortura

- Aggiornare la strategia nazionale e il piano d'azione per la lotta ai maltrattamenti e alla tortura, e intensificare gli sforzi per la loro attuazione al fine di combattere l'impunità;
- garantire un'indagine completa, trasparente e indipendente su ogni presunto ricorso alla tortura e ai maltrattamenti nel sistema penitenziario, nei locali delle forze di polizia, dell'esercito e in altre strutture chiuse;
- attuare le riforme strutturali e sostenere il meccanismo nazionale di prevenzione, che fa capo all'Ufficio del difensore pubblico, al fine di prevenire abusi futuri e assicurare il pieno accesso del meccanismo nazionale di prevenzione al monitoraggio delle strutture chiuse, comprese quelle non statali;
- rafforzare ulteriormente l'efficace monitoraggio interno ed esterno del sistema penitenziario, dei locali delle forze di polizia, dell'esercito e di altre strutture chiuse ai fini dell'individuazione precoce e della prevenzione di abusi e maltrattamenti;
- continuare ad impegnarsi per migliorare il sistema sanitario penitenziario e l'accesso dei detenuti ai servizi sanitari. Mettere in campo capacità e sensibilizzare il personale sanitario operante in o per istituzioni chiuse a denunciare e segnalare casi di maltrattamento.

Diritti sindacali e norme fondamentali del lavoro

- Attuare il nuovo codice del lavoro, così come approvato dal Parlamento nel giugno 2013, in linea con le norme dell'OIL;
- rafforzare il nuovo codice del lavoro con nuove istituzioni e procedure per la risoluzione delle controversie e sviluppare una cultura di negoziazione (centro di mediazione). Porre l'accento anche sul miglioramento della sicurezza sul luogo di lavoro e creare un meccanismo istituzionale con capacità adeguate per effettuare ispezioni delle condizioni di lavoro nello spirito della nuova normativa e delle norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL);
- instaurare un dialogo sociale efficace, anche attraverso la convocazione sistematica della commissione tripartita;
- proseguire e intensificare il dialogo e il partenariato con l'OIL.

Parità di trattamento

- Promuovere la parità di genere e garantire la parità di trattamento tra donne e uomini nella vita sociale, politica ed economica;
- ravvicinarsi alle norme europee in materia di sanità e sicurezza, tutela della maternità, conciliazione delle responsabilità professionali e familiari, come previsto nell'accordo di associazione;
- rafforzare l'attuazione della legislazione contro la violenza domestica, in particolare mediante azioni di sensibilizzazione della popolazione in generale e di determinati gruppi professionali, quali le forze di polizia, in particolare nelle aree rurali e in quelle abitate da minoranze. Aumentare l'accesso delle vittime a servizi di consulenza e a strutture protette.

Diritti dei minori

- Affrontare la situazione della povertà infantile e attribuire maggiore priorità alla situazione dei bambini vulnerabili; portare avanti la riforma della giustizia minorile (cfr. anche sopra alla sezione "Potere giudiziario");
- portare avanti la riforma della giustizia minorile (cfr. anche sopra alla sezione "Potere giudiziario");
- la strategia nazionale in materia di diritti umani e il relativo piano d'azione dovrebbero attribuire un grande rilievo ai diritti dei minori;
- fornire risorse adeguate e rafforzare il ruolo del difensore pubblico per intraprendere ulteriori attività di mediazione a favore dei minori e monitorare la situazione nelle istituzioni pertinenti;
- porre l'accento sulle misure per proteggere i minori da ogni forma di violenza.

2.2 Politica estera e di sicurezza

Il dialogo e la cooperazione nel settore della politica estera e di sicurezza comune (PESC), compresa la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), mirano gradualmente a convergere. Essi riguarderanno in particolare questioni relative a sicurezza, prevenzione dei conflitti e gestione delle crisi, stabilità regionale, disarmo, non proliferazione, controllo degli armamenti e controllo delle esportazioni. La cooperazione si fonderà su valori comuni e interessi reciproci e punterà ad aumentare la convergenza e l'efficacia delle politiche avvalendosi di sedi bilaterali, internazionali e regionali. In particolare:

- creare un ambiente propizio alla cooperazione pragmatica e sviluppare il dialogo politico e la cooperazione sulle questioni regionali e internazionali, anche nel quadro del Consiglio d'Europa e dell'OSCE;
- promuovere la risoluzione pacifica dei conflitti e la stabilità e la sicurezza internazionali sulla base di un multilateralismo efficace;
- continuare a cooperare al progressivo allineamento della Georgia alle dichiarazioni dell'UE nell'ambito della PESC;

- sviluppare la cooperazione in materia di regimi sanzionatori;
- promuovere il rispetto dei principi di sovranità e di integrità territoriale, di inviolabilità delle frontiere e di indipendenza stabiliti nella Carta delle Nazioni Unite e nell'atto finale di Helsinki dell'OSCE;
- rafforzare la cooperazione pratica in materia di prevenzione dei conflitti e gestione delle crisi, agevolando la partecipazione della Georgia ad operazioni civili e militari per la gestione delle crisi condotte dall'UE e le attività di consultazione e di formazione nel settore della PSDC (sulla base dell'accordo quadro di partecipazione, firmato nel novembre 2013) e nel contesto multilaterale del gruppo di esperti del partenariato orientale sulla PSDC;
- promuovere e agevolare la partecipazione della Georgia alle attività di formazione e di consultazione nell'ambito della PSDC (nel quadro delle regolari consultazioni bilaterali e multilaterali del gruppo di esperti del partenariato orientale sulla PSDC).

Terrorismo, non proliferazione delle armi di distruzione di massa ed esportazioni illegali di armi

- Cooperare per rafforzare il consenso internazionale sulla lotta al terrorismo basata sui diritti umani, anche per quanto riguarda la definizione giuridica degli atti terroristici, nonché adoperandosi per giungere a un accordo sulla Convenzione globale contro il terrorismo internazionale;
- scambiarsi informazioni sulle organizzazioni e sui gruppi terroristici, sulle loro attività e reti di sostegno conformemente al diritto internazionale e alla legislazione delle Parti;
- attuare le norme previste nelle raccomandazioni della *task force* "Azione finanziaria" (FATF) sul finanziamento al terrorismo;
- cooperare e contribuire alla lotta contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori garantendo il pieno rispetto e l'attuazione a livello nazionale degli obblighi assunti dalle Parti nell'ambito dei trattati e degli accordi internazionali sul disarmo e sulla non proliferazione, nonché degli altri obblighi internazionali in materia;
- creare un sistema efficace di controlli nazionali delle esportazioni e del transito dei beni legati alle armi di distruzione di massa, compreso un controllo dell'impiego finale sulle tecnologie a duplice uso in relazione alle armi di distruzione di massa, con sanzioni efficaci in caso di violazione dei controlli all'esportazione;
- cooperare in materia di controlli doganali basati sui rischi per garantire la sicurezza delle merci importate, esportate o in transito;
- contrastare il commercio illegale di armi leggere e di piccolo calibro, incluse le munizioni, nell'ambito degli accordi internazionali vigenti e delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, e degli impegni assunti nel quadro di altri strumenti internazionali applicabili in questo settore;

- continuare a cooperare in materia di controllo delle esportazioni di armi convenzionali, alla luce della posizione comune dell'UE sul controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari. Sviluppare una cooperazione per la lotta al traffico di armi e la distruzione delle scorte;
- continuare a contribuire all'attuazione del trattato di non proliferazione nucleare (TNP) nell'ambito di tutti e tre i pilastri, in modo equilibrato;
- adottare le misure necessarie per la firma e la ratifica del trattato sul commercio di armi adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 2 aprile 2013.

Risoluzione dei conflitti tra popoli

- Portare avanti gli sforzi volti a garantire la piena attuazione dell'accordo in sei punti del 12 agosto 2008 e delle successive misure di attuazione;
- mantenere la partecipazione costruttiva e garantire il sostegno alle discussioni internazionali di Ginevra co-presiedute da UE, ONU e OSCE;
- sottolineare l'importanza di un coinvolgimento significativo in campo internazionale, compresa la piena attuazione del mandato della missione di vigilanza dell'Unione europea (EUMM);
- mantenere un'efficace cooperazione tra l'UE e la Georgia verso una soluzione del conflitto nel formato concordato, che includa consultazioni al fine di stabilire modalità per un adeguato coinvolgimento dei territori georgiani dell'Abkhazia e di Tskhinvali/dell'Ossezia del Sud nell'approfondimento delle relazioni UE-Georgia;
- intensificare la cooperazione e il coordinamento efficaci tra l'UE e la Georgia sulla risoluzione dei conflitti, anche attraverso un dialogo politico regolare;
- sostenere gli sforzi di risoluzione pacifica dei conflitti, anche instaurando contatti con le popolazioni dei territori georgiani dell'Abkhazia e di Tskhinvali/dell'Ossezia del Sud, alla luce della politica di riconciliazione e di impegno della Georgia e della politica di non riconoscimento e di impegno dell'UE, a cui collaborano;
- adottare misure appropriate per promuovere gli scambi, i viaggi e gli investimenti al di là della linea di confine amministrativo, compresa una revisione della normativa come la legge sui territori occupati;
- adoperarsi per consentire il rimpatrio volontario, sicuro e dignitoso di tutti gli sfollati interni e dei rifugiati ai rispettivi luoghi di residenza abituale, in linea con i principi del diritto internazionale;
- adottare misure a favore della soluzione sostenibile del conflitto e fermi restando i formati esistenti per affrontare le questioni correlate ai conflitti; la risoluzione pacifica dei conflitti rappresenterà uno dei principali temi all'ordine del giorno del dialogo politico tra le Parti, così come nel dialogo con altri attori internazionali pertinenti;

- cercare modalità per condividere i benefici e le opportunità derivanti dal dialogo sulla liberalizzazione dei visti UE-Georgia, dal processo di associazione politica e di integrazione economica, tra l'altro mediante l'accordo di associazione, con le popolazioni al di là della linea di confine amministrativo;
- adottare misure per promuovere i contatti interpersonali, la creazione di un clima di fiducia e gli sforzi di riconciliazione tra comunità divise dal conflitto.

Corte penale internazionale (CPI)

- Continuare a cooperare con la Corte penale internazionale attuando lo statuto di Roma e i relativi strumenti, prestando la dovuta attenzione alla salvaguardia della sua integrità. Cooperare con la CPI in relazione alle indagini sul conflitto dell'agosto 2008.

2.3 Cooperazione in materia di giustizia, libertà e sicurezza

Le Parti coopereranno nei seguenti settori:

Protezione dei dati personali

- Garantire un elevato livello di protezione dei dati personali, in linea con le norme europee, e adottare opportuni provvedimenti legislativi e iniziative concrete verso un maggiore rispetto del diritto alla tutela della privacy, in particolare nel settore della giustizia penale; garantire l'applicazione delle norme in materia di protezione dei dati anche nel settore privato;
- continuare a rafforzare le capacità dell'autorità per la protezione dei dati (ufficio dell'ispettore) e monitorare l'applicazione delle norme in materia di protezione dei dati, in tutti i settori, in particolare per quanto riguarda l'applicazione della legge; garantire l'indipendenza e risorse sufficienti per consentire all'autorità di svolgere il ruolo di autorità di controllo indipendente con adeguati poteri e obblighi;
- migliorare la tutela dei diritti alla riservatezza e indagare sugli abusi. Garantire che il trattamento dei dati personali sia effettuato a norma di legge, in base ai principi di necessità, proporzionalità e riservatezza e che sia sottoposto a un controllo adeguato;
- portare avanti campagne d'informazione continuative e mirate in materia di protezione dei dati e del suo rilievo per un approccio basato sui diritti umani.

Migrazione e asilo

- Attuare in modo efficace la strategia di migrazione della Georgia per il periodo 2013-2015 e il piano d'azione che l'accompagna;
- consolidare il quadro legislativo in materia di migrazione e di asilo, conformemente alle norme dell'UE e internazionali, anche attraverso l'adozione di una normativa che garantisca l'accesso efficace a procedure eque per la determinazione dello status e la tutela dei diritti;
- creare un sistema analitico unificato sulle migrazioni;

- continuare a potenziare la commissione di Stato in materia di migrazione, per sviluppare programmi per il rimpatrio volontario assistito di migranti vulnerabili;
- portare avanti l'efficace attuazione dell'accordo di riammissione UE-Georgia e sviluppare meccanismi per la lotta alla migrazione irregolare;
- elaborare e attuare un ampio meccanismo di riferimento per il rimpatrio e il reinserimento dei cittadini georgiani e rafforzare le capacità operative delle agenzie governative che si occupano di rimpatrio dei migranti, incluso il centro di mobilità;
- creare un centro di accoglienza temporanea per i migranti irregolari e garantirne la capacità operativa;
- procedere all'organizzazione di continue campagne di informazione mirate in materia di mobilità e migrazione nell'UE, comprese le informazioni sui diritti e gli obblighi dei migranti, sulle norme che disciplinano l'accesso al mercato del lavoro dell'UE (anche attraverso il portale UE sull'immigrazione) e sulla responsabilità in caso di abuso dei diritti nell'ambito del regime di esenzione dal visto.

Gestione delle frontiere

- Elaborare una strategia pluriennale integrata di gestione delle frontiere e il relativo piano d'azione per il periodo successivo al 2013;
- eliminare gradualmente l'uso di passaporti non biometrici georgiani in conformità al piano d'azione sulla liberalizzazione dei visti;
- mantenere un elevato livello di controlli di frontiera e di sorveglianza delle frontiere e sviluppare un'efficiente cooperazione interagenzia;
- intensificare gli sforzi per un ulteriore sviluppo delle capacità di gestione della "frontiera verde" in seguito ad una valutazione globale delle necessità;
- sviluppare programmi di formazione destinati alle guardie di frontiera, alle autorità doganali e ad altri funzionari impegnati nella gestione e nella sorveglianza delle frontiere.

Lotta alla criminalità organizzata

- Intensificare gli sforzi per attuare efficacemente il piano d'azione 2013-2014 per la lotta alla tratta di esseri umani; aumentare le capacità delle autorità statali di individuare in maniera proattiva ed indagare in modo efficiente i casi di tratta di esseri umani;
- proseguire gli sforzi nel settore della prevenzione e della lotta alla criminalità organizzata; e
- intensificare ulteriormente gli sforzi per l'istituzione del quadro giuridico e istituzionale per la prevenzione e la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo;

- al fine di lottare efficacemente contro la criminalità organizzata, sviluppare ulteriormente la cooperazione tra le agenzie di contrasto degli Stati membri dell'UE e della Georgia, anche attraverso la conclusione di un accordo di cooperazione con EUROPOL.

Lotta alle droghe illecite

- Attuare la strategia nazionale antidroga e il relativo piano d'azione 2014-2015, prevedendone la proroga oltre il 2015;
- continuare a garantire un approccio equilibrato e integrato alle questioni concernenti le droghe in modo da far fronte alle conseguenze sanitarie e sociali dell'abuso di droghe e da garantire una più efficace prevenzione, attivandosi per ridurre l'offerta, il traffico e la domanda di droghe illecite;
- rafforzare le strutture istituzionali per la lotta alle droghe illecite;
- portare avanti il dialogo regolare in materia di droga nell'ambito del partenariato orientale;
- sviluppare ulteriormente la cooperazione e lo scambio di informazioni, anche attraverso la prosecuzione della cooperazione con l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT).

Cooperazione in campo giuridico

- Migliorare la cooperazione giudiziaria in materia civile e commerciale con l'adesione e l'attuazione di convenzioni multilaterali sulla cooperazione giudiziaria in materia civile e, in particolare, le convenzioni della Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato nel settore della cooperazione giudiziaria, nonché di protezione dei minori, in particolare la Convenzione del 1965 relativa alla notificazione e alla comunicazione all'estero degli atti giudiziari ed extragiudiziari in materia civile o commerciale, la Convenzione del 1970 sull'assunzione delle prove all'estero in materia civile e commerciale, e la Convenzione del 1996 sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori;
- migliorare la cooperazione giudiziaria in materia penale con l'adesione e l'attuazione delle convenzioni pertinenti, in particolare quelle del Consiglio d'Europa;
- instaurare una più stretta cooperazione con Eurojust, anche prevedendo un accordo di cooperazione operativa.

2.4 Scambi e questioni commerciali

Scambi di merci

Le Parti coopereranno nel preparare la corretta attuazione delle disposizioni in materia di accesso al mercato per le merci dell'accordo di associazione previsto, in particolare tramite consultazioni congiunte, al fine di:

- aumentare la diversificazione della struttura delle esportazioni della Georgia;

- migliorare ulteriormente il settore delle statistiche commerciali;
- cooperare da vicino per garantire un'applicazione efficace del meccanismo antielusione;
- garantire che non si verifichi nessun aumento dei dazi attualmente applicabili all'importazione negli scambi tra le Parti nel periodo precedente e successivo all'entrata in vigore dell'accordo (clausola di *standstill*);
- assistere la Georgia nell'elaborazione e nell'attuazione dell'eventuale legislazione in materia di accesso al mercato o di altre questioni connesse (vale a dire misure di difesa commerciale);
- garantire lo scambio di informazioni sugli sviluppi relativi all'accesso al mercato e sulla politica in materia di accesso al mercato.

Regolamenti tecnici, normazione e relative infrastrutture

Le Parti coopereranno in materia di norme, regolamenti tecnici, metrologia, vigilanza del mercato, accreditamento e valutazione della conformità per il conseguimento del graduale ravvicinamento di questi sistemi ai relativi sistemi dell'UE, come previsto dall'accordo di associazione. La cooperazione comprenderà:

- la messa a punto di una legislazione che la Georgia si è impegnata ad attuare prima dell'entrata in vigore dell'accordo di associazione, come stabilito nella sua strategia in materia di ostacoli tecnici agli scambi;
- lo sviluppo di infrastrutture legate all'amministrazione delle norme, dei regolamenti tecnici, della metrologia, della vigilanza del mercato, dell'accreditamento e delle procedure di valutazione della conformità;
- l'agevolazione della preparazione e dell'adeguamento dei soggetti interessati, compresi gli operatori economici, per l'attuazione della legislazione oggetto di ravvicinamento;
- l'attuazione della strategia di vigilanza del mercato;
- nel settore della vigilanza del mercato, il potenziamento delle capacità amministrative delle istituzioni statali georgiane e degli organismi di vigilanza del mercato competenti;
- l'ulteriore formazione del personale per l'amministrazione delle agenzie e degli organismi governativi competenti;
- lo scambio di informazioni su tutti gli aspetti pertinenti della strategia della Georgia in materia di ostacoli tecnici agli scambi e di vigilanza del mercato, compresa la tempistica, se applicabile;
- la predisposizione della Georgia a realizzare le condizioni necessarie per concludere un accordo sulla valutazione della conformità e sull'accettazione dei prodotti industriali (ACAA) per uno o più settori, come previsto dall'accordo di associazione,

e conformemente ad un piano di riforma istituzionale globale, anche attraverso riforme legislative;

- lo scambio di informazioni su altri sviluppi pertinenti in materia di ostacoli tecnici agli scambi, relativi cioè all'adozione di norme internazionali o all'approvazione di prodotti conformi a norme diverse da quelle internazionali, nel proprio mercato.

Misure sanitarie e fitosanitarie (SPS)

Le Parti coopereranno per preparare il ravvicinamento delle norme sanitarie e fitosanitarie della Georgia in materia di alimenti e mangimi, salute delle piante e degli animali, e la normativa e le pratiche in materia di benessere a quelle dell'UE, come stabilito negli allegati pertinenti del previsto accordo di associazione. Tale cooperazione comprenderà:

- il completamento dell'attuazione della strategia di sicurezza alimentare e del programma di ravvicinamento correnti della Georgia, in particolare l'attuazione del codice per la sicurezza alimentare e la progressiva adozione della legislazione orizzontale di attuazione;
- la definizione delle priorità settoriali della Georgia e il riesame dell'attuale strategia di sicurezza alimentare della Georgia al fine di coprire tutti i settori nell'ambito degli allegati pertinenti del previsto accordo di associazione. Ciò comprenderà la legislazione settoriale, secondo le priorità economiche della Georgia;
- la garanzia che i controlli veterinari fitosanitari e sulla sicurezza alimentare ai posti d'ispezione frontalieri siano effettuati dall'autorità competente;
- l'ulteriore offerta di consulenza e assistenza tecniche alla Georgia nell'elaborazione e nell'attuazione della legislazione, compresa la formazione del personale pertinente, garantendo lo sviluppo delle capacità dell'autorità competente e sostenendo il miglioramento della capacità dei laboratori, in linea con i requisiti dell'UE;
- la preparazione per l'istituzione di un sistema di allarme rapido per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi e la sanità animale e delle piante;
- l'organizzazione di campagne d'informazione con le agenzie, le imprese e le ONG competenti sui requisiti per accedere al mercato dell'UE, nonché con la società civile sugli aspetti pertinenti per i consumatori, della sicurezza degli alimenti e dei mangimi;
- l'agevolazione della preparazione e dell'adeguamento delle imprese della Georgia per l'attuazione della legislazione oggetto di ravvicinamento.

Dogane e facilitazione degli scambi commerciali

Le Parti coopereranno per preparare il ravvicinamento all'*acquis* dell'UE e alle norme internazionali di cui all'allegato corrispondente del previsto accordo di associazione, in particolare:

- ravvicinando il sistema dell'operatore economico autorizzato della Georgia a quello dell'UE nella prospettiva del riconoscimento reciproco come previsto dall'accordo di associazione;

- continuando a modernizzare le autorità doganali della Georgia;
- continuando a semplificare e a modernizzare le procedure doganali;
- assistendo la Georgia nella sua adesione alla Convenzione relativa ad un regime comune di transito ed elaborando una tabella di marcia a tale scopo;
- cooperando in materia di controlli doganali basati sui rischi e di condivisione delle informazioni pertinenti che contribuiscono a migliorare la gestione dei rischi e la sicurezza delle catene di approvvigionamento, all'agevolazione degli scambi commerciali legittimi e alla sicurezza delle merci importate, esportate o in transito;
- consolidando il dialogo sulla lotta alla frode per impedire il commercio illegale, anche di prodotti soggetti ad accisa, in particolare attraverso una cooperazione rafforzata nel quadro del protocollo relativo all'assistenza amministrativa reciproca nel settore doganale;
- ravvicinando la normativa della Georgia in materia di tutela dei DPI da parte delle autorità doganali all'*acquis* dell'UE, come previsto dall'accordo di associazione.

Norme di origine

Le Parti coopereranno per preparare l'attuazione delle norme di origine applicabili tra le Parti di cui al relativo protocollo del previsto accordo di associazione, in particolare:

- assistendo la Georgia, non appena la relativa decisione sarà adottata, nel processo di adesione alla Convenzione regionale sulle norme di origine preferenziali paneuromediterranee;
- completando il trasferimento alle autorità doganali della Georgia della competenza per il rilascio dei certificati di circolazione EUR.1 e per la verifica;
- mediante l'offerta di formazione destinata alle autorità doganali della Georgia in materia di certificazione e di verifica dell'origine preferenziale.

Stabilimento, scambi di servizi e commercio elettronico

Le Parti porteranno avanti il dialogo in materia di stabilimento, scambi di servizi e commercio elettronico secondo le disposizioni del previsto accordo di associazione. Inoltre le Parti si prepareranno all'adempimento degli impegni nei settori dei servizi, come stabilito negli allegati pertinenti del previsto accordo di associazione. A tal fine, le Parti coopereranno per:

- offrire una formazione idonea e sviluppare una capacità amministrativa adeguata per far fronte al previsto ravvicinamento delle legislazioni;
- discutere dei settori in cui è opportuno offrire tale formazione e tale sviluppo di capacità, inclusa la capacità di fornire traduzioni in inglese e l'assistenza tecnica opportuna;
- garantire un regolare scambio di informazioni per quanto riguarda il lavoro legislativo previsto o in corso nei settori oggetto del ravvicinamento e portare avanti un dialogo a tale scopo.

Pagamenti correnti e movimenti di capitali

Le Parti proseguiranno il dialogo in materia di movimenti di capitali e di pagamenti, in particolare al fine di monitorare il rispetto di tutti gli impegni presi e di prepararsi all'attuazione del previsto accordo di associazione.

Appalti pubblici

Le Parti collaboreranno ai preparativi della Georgia per l'attuazione del capo "Appalti pubblici" del previsto accordo di associazione e alle relative riforme. Tali preparativi comprenderanno:

- la predisposizione di una tabella di marcia completa, come previsto dall'accordo di associazione, che fornisca informazioni precise e tempestive sugli sviluppi nella legislazione georgiana, in particolare nel caso di attività legislative che incidono sulla politica in materia di appalti pubblici e sulla sua applicazione.

Diritti di proprietà intellettuale (DPI)

Le Parti coopereranno ai preparativi della Georgia per il ravvicinamento all'*acquis* dell'UE e alle norme internazionali sulla protezione dei diritti di proprietà intellettuale, secondo le disposizioni del previsto accordo di associazione. Tali preparativi comprenderanno:

- la garanzia ai titolari di diritti di entrambe le Parti di un elevato livello di protezione dei DPI e di misure adeguate a far rispettare tali diritti;
- il rafforzamento della capacità di applicazione della legge dei pertinenti organismi governativi o agenzie esecutive, comprese le autorità doganali della Georgia, e la rendicontazione regolare dell'evoluzione della capacità amministrativa;
- la garanzia del funzionamento corretto del sistema giudiziario per garantire l'accesso alla giustizia ai titolari di diritti e la disponibilità e l'efficace applicazione delle sanzioni;
- la garanzia del corretto funzionamento delle strutture istituzionali interessate, nonché degli uffici per i diritti di proprietà industriale, per la protezione dei diritti d'autore e delle società di riscossione; una più ampia cooperazione con le autorità di paesi terzi e con le associazioni di settore;
- l'adozione di misure volte a sensibilizzare maggiormente il pubblico in materia di protezione dei diritti di proprietà intellettuale e industriale e la garanzia di un efficace dialogo con i titolari di diritti;
- l'adozione di misure efficaci contro la contraffazione e la pirateria, la garanzia dell'efficace attuazione della normativa di applicazione e delle sanzioni per le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, nonché la produzione regolare di dati statistici e di informazioni relativi alle attività di applicazione da condividere tra le Parti.

Concorrenza

Le Parti coopereranno a preparare l'attuazione del capo "Concorrenza" del previsto accordo di associazione e delle relative riforme. Tali preparativi comprenderanno:

- la garanzia che il quadro istituzionale della Georgia e la relativa capacità amministrativa assicurino l'efficace attuazione della legislazione in materia;
- il rafforzamento del dialogo sull'esperienza in materia di applicazione della legislazione in quest'area, nonché su altri sviluppi legislativi in materia di concorrenza.

Trasparenza

Le Parti si adopereranno con particolare impegno per la cooperazione nei seguenti ambiti:

- preparazione all'adempimento degli impegni in materia di trasparenza nell'elaborazione delle politiche connesse al commercio e valutazione dei meccanismi necessari da realizzare al riguardo;
- discussione sulle migliori pratiche e sulla rispettiva esperienza in materia di trasparenza nell'elaborazione delle politiche;
- scambio di informazioni e offerta di formazione idonea, anche sui meccanismi di comunicazione e sulla consultazione dei soggetti interessati;
- conduzione di seminari e di altri eventi per il grande pubblico, intesi ad illustrare l'attuazione del previsto accordo di associazione e del processo di ravvicinamento.

Commercio e sviluppo sostenibile

Le Parti avvieranno un dialogo sulle questioni oggetto del capo "Commercio e sviluppo sostenibile" del previsto accordo di associazione, in particolare:

- scambiandosi informazioni sull'attuazione del codice del lavoro, nonché sull'attuazione degli impegni in materia di sviluppo sostenibile;
- discutendo del futuro adempimento degli impegni di cui a tale capo in relazione al coinvolgimento dei soggetti interessati e al dialogo con la società civile;
- scambiando le migliori pratiche e le esperienze pertinenti al riguardo;
- le Parti terranno presente che le priorità relative ai diritti dei sindacati e alle norme fondamentali del lavoro della sezione 2.1 e la prima priorità individuata nella sezione 2.6 sono molto pertinenti ai fini dell'attuazione del capo "Commercio e sviluppo sostenibile", e dovrebbero pertanto essere trattate in relazione a tale parte dell'accordo di associazione.

2.5 Cooperazione economica

Le Parti coopereranno per assistere la Georgia nello stabilire un'economia di mercato pienamente funzionante e nell'operare il progressivo ravvicinamento delle sue politiche a quelle dell'UE, in linea con i principi guida della stabilità macroeconomica, di finanze pubbliche sane, di un sistema finanziario forte e di una bilancia dei pagamenti sostenibile, e in particolare:

- sviluppare la capacità della Georgia di effettuare previsioni macroeconomiche, tra cui il miglioramento della metodologia di elaborazione di scenari di sviluppo, e monitorando i processi economici, migliorando la qualità dell'analisi dei fattori di impatto, ecc., attraverso lo scambio di informazioni sulle migliori pratiche;
- rafforzare l'indipendenza della Banca nazionale della Georgia, anche mediante la revisione della legislazione sulla banca centrale, in linea con le migliori pratiche dell'UE, anche con l'aiuto di esperti dell'UE e della Banca centrale europea (BCE);
- condividere l'esperienza dell'UE, inclusa la BCE, in materia di tasso di cambio monetario e di politiche di regolamentazione e vigilanza del settore bancario e finanziario, e contribuire a sviluppare e potenziare le capacità della Georgia in tutti questi settori;
- garantire la sostenibilità e la *governance* delle finanze pubbliche, attraverso l'attuazione di riforme fiscali e della spesa;
- garantire norme e procedure di privatizzazione aperte, competitive e trasparenti e la relativa attuazione.

Controllo interno delle finanze pubbliche e revisione contabile esterna

Le Parti coopereranno allo scopo di garantire lo sviluppo del controllo interno delle finanze pubbliche e della revisione contabile esterna:

- garantendo un ulteriore miglioramento del sistema di controllo interno, con responsabilità manageriale decentrata, compreso un servizio di revisione contabile interna funzionalmente indipendente, presso le autorità statali mediante l'armonizzazione con le norme e le metodologie internazionali generalmente riconosciute e con le migliori pratiche dell'UE;
- garantendo un ulteriore sviluppo della funzione di revisione contabile esterna della Corte dei conti in linea con le norme internazionali generalmente riconosciute (INTOSAI);
- assicurando un'efficace cooperazione e assistenza alle istituzioni e agli organi pertinenti dell'UE, tra cui l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, nel caso di controlli e verifiche sul posto connessi alla gestione e al controllo dei fondi UE, in linea con le pertinenti norme e procedure.

Fiscalità

Le Parti potenzieranno e rafforzeranno la cooperazione volta al miglioramento e allo sviluppo del sistema fiscale e dell'amministrazione tributaria della Georgia, sulla base delle norme dell'UE e internazionali, compresa la preparazione in vista del progressivo ravvicinamento all'*acquis* dell'UE e agli strumenti internazionali di cui all'allegato corrispondente del previsto accordo di associazione, in particolare:

- migliorando e semplificando la normativa fiscale;

- migliorando la cooperazione internazionale in materia fiscale, al fine di promuovere la buona *governance* in materia fiscale, ossia i principi di trasparenza, scambio di informazioni e concorrenza fiscale leale;
- migliorando la capacità dell'amministrazione tributaria, in particolare orientandosi verso un sistema più mirato, basato sui rischi, per i controlli e le revisioni fiscali;
- adottando misure per armonizzare le politiche volte a contrastare e a combattere le frodi e il contrabbando dei prodotti soggetti ad accisa;
- sviluppando la cooperazione con le amministrazioni tributarie degli Stati membri dell'UE attraverso lo scambio di nuove esperienze e tendenze nel campo dell'imposizione fiscale.

Statistiche

Le Parti coopereranno per preparare il ravvicinamento all'*acquis* dell'UE nel settore delle statistiche, in particolare:

- effettuando il censimento della popolazione, compreso l'elemento agricolo;
- revisionando la legge statistica al fine di rafforzare il ruolo di Geostat, la struttura di *governance* e il meccanismo di rendicontazione in linea con le migliori pratiche internazionali ed europee;
- sviluppando una nomenclatura nazionale delle attività economiche conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche nell'UE (NACE Rev. 2) entro la fine del 2014;
- migliorando la diffusione delle statistiche.

2.6 Altre politiche di cooperazione

Trasporti

Le Parti coopereranno per preparare l'attuazione dell'*acquis* dell'UE per tutti i modi di trasporto di cui ai pertinenti allegati del previsto accordo di associazione e a sostenere la Georgia:

- ad intensificare gli sforzi per attuare l'*acquis* dell'UE nel settore dell'aviazione, al fine di trarre il massimo beneficio dall'accordo sullo Spazio aereo comune tra l'UE e la Georgia;
- nelle attività per migliorare la sicurezza aerea;
- negli sforzi per attuare pienamente il tachigrafo digitale;
- nello sviluppo delle infrastrutture, in particolare attraverso l'attuazione di progetti prioritari per lo sviluppo della rete di trasporto del partenariato orientale.

Cooperazione nel settore dell'energia

Le Parti coopereranno allo scopo di:

- portare a termine i negoziati formali di adesione della Georgia alla Comunità dell'energia in qualità di parte contraente, in linea con l'accordo di associazione;
- avanzare verso l'integrazione del mercato dell'energia della Georgia con quello dell'UE e consolidare la sicurezza energetica e la convergenza normativa della Georgia mediante l'attuazione della pertinente normativa dell'UE applicabile alla Georgia, in linea con gli impegni di cui all'accordo di associazione e alla Comunità dell'energia e secondo il calendario concordato con la Georgia nel quadro del trattato che istituisce la Comunità dell'energia;
- rafforzare la rete e le interconnessioni di infrastrutture per l'approvvigionamento energetico della Georgia, in particolare:
 - per quanto riguarda l'elettricità, proseguendo l'attuazione del progetto "Rete di trasmissione regionale del Mar Nero", anche avviando i lavori per la connessione a 400 kV tra Georgia (Akhaltsikhe) e Turchia (Borchkha), rafforzando le interconnessioni con l'Azerbaijan e l'Armenia e potenziando la rete di trasporto della Georgia;
 - per quanto riguarda il gas naturale, favorendo la realizzazione dell'ampliamento del gasdotto del Caucaso meridionale sul territorio georgiano;
- migliorare l'efficienza energetica e sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili in Georgia in linea con l'accordo di associazione.

Ambiente e cambiamenti climatici

Le Parti coopereranno per preparare l'attuazione dell'*acquis* dell'UE e delle norme internazionali, in particolare:

- mediante la piena attuazione del piano d'azione nazionale per l'ambiente della Georgia per il periodo 2012-2016;
- avviando la preparazione all'adozione e all'attuazione della legislazione nazionale e designando le autorità competenti nei settori delle valutazioni dell'impatto ambientale, delle valutazioni ambientali strategiche, delle politiche in materia di rifiuti (inclusi: la gestione dei rifiuti, le discariche di rifiuti, la gestione dei rifiuti delle industrie estrattive, l'identificazione e la classificazione degli impianti di trattamento dei rifiuti e il trattamento delle acque urbane reflue), della gestione della politica in materia di acque e delle risorse naturali (inclusa la qualità dell'acqua destinata al consumo umano), della biodiversità (inclusa la conservazione degli uccelli selvatici, degli habitat naturali e della fauna e della flora selvatiche), dello sviluppo di un metodo coerente per la raccolta dei dati ambientali da parte dei diversi ministeri, nell'ambito del sistema per la condivisione delle informazioni in materia ambientale (SEIS), e dell'accesso pubblico alle informazioni ambientali;
- mediante l'adozione e l'attuazione da parte della Georgia di una strategia nazionale per la biodiversità e del piano d'azione per la sua attuazione nel periodo 2014-2020;

- mediante la piena attuazione delle Convenzioni di Aarhus e di Rotterdam e la redazione di una tabella di marcia per la ratifica e l'attuazione della Convenzione di Espoo e del protocollo di Göteborg;
- rafforzando il dialogo sui cambiamenti climatici, al fine della preparazione e della firma di un nuovo accordo globale sui cambiamenti climatici;
- mediante la pianificazione strategica e l'elaborazione di misure volte a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi agli stessi;
- e mediante il ravvicinamento della legislazione agli atti dell'UE e agli strumenti internazionali, come previsto dall'accordo di associazione.

Protezione civile

Le Parti coopereranno al fine di:

- garantire un'efficace comunicazione 24 ore su 24, compreso lo scambio di allarmi rapidi e di informazioni sulle emergenze su larga scala che interessano l'UE e la Georgia, nonché paesi terzi qualora le Parti siano coinvolte nella reazione alle catastrofi;
- facilitare l'assistenza reciproca in caso di emergenze gravi, ove necessario e in funzione della disponibilità di risorse sufficienti;
- promuovere l'adozione e l'attuazione degli orientamenti dell'UE sul supporto della nazione ospitante;
- migliorare la base di conoscenze in merito ai rischi di catastrofe potenziando la cooperazione in materia di accessibilità e comparabilità dei dati;
- progredire nello sviluppo di una valutazione e di una mappatura dei rischi di catastrofe a livello nazionale e, se necessario, sostenere lo sviluppo dell'Atlante elettronico regionale del rischio (ERRA) e garantirne l'effettivo utilizzo a livello nazionale;
- avviare l'estensione alla Georgia del Sistema europeo di allarme inondazioni (EFAS) in collaborazione con il Centro comune di ricerca della Commissione europea;
- migliorare la prevenzione delle catastrofi industriali o di quelle naturali e tecnologiche;
- instaurare un dialogo sugli aspetti strategici della prevenzione, della preparazione e della reazione alle catastrofi attraverso lo scambio di migliori pratiche, formazioni comuni, esercitazioni, visite di studio, seminari e riunioni sull'esperienza acquisita nel corso di operazioni di emergenza ed esercizi reali condotti.

Politica industriale e delle imprese

Le Parti coopereranno per migliorare il contesto normativo e imprenditoriale, soprattutto per le PMI, incluse le microimprese, in particolare:

- mediante la partecipazione della Georgia alla valutazione dello *Small Business Act* per l'Europa, compresa l'attuazione delle relative raccomandazioni e la partecipazione attiva della Georgia a progetti correlati in materia di rafforzamento della competitività delle PMI;
- sviluppando ulteriormente la politica dell'innovazione, compreso l'accesso a finanziamenti per l'avvio di imprese e lo scambio di informazioni in materia di commercializzazione della ricerca;
- instaurando un dialogo riguardante le industrie estrattive e il commercio di materie prime;
- istituendo una cooperazione in materia di sicurezza e sviluppo sostenibile delle industrie minerarie;
- preparando e adeguando i settori industriali in Georgia alle disposizioni della DCFTA per migliorare e potenziare la produzione industriale.

Turismo

Le Parti coopereranno al fine di:

- fare un uso maggiore del loro dialogo regolare per approfondire la cooperazione e discutere le misure opportune da adottare;
- potenziare lo sviluppo di un'industria del turismo competitiva e sostenibile;
- promuovere e sviluppare flussi, prodotti e mercati, infrastrutture, risorse umane, strutture istituzionali e politiche efficaci nel settore del turismo;
- portare avanti lo scambio delle migliori pratiche e la condivisione generale delle conoscenze, della formazione e dell'istruzione nel settore del turismo.

Diritto societario, contabilità e revisione contabile e governance societaria

Le Parti coopereranno in vista dei preparativi della Georgia per attuare il ravvicinamento all'*acquis* dell'UE e agli strumenti internazionali di cui all'allegato pertinente del previsto accordo di associazione, e in particolare agli sforzi della Georgia volti a: utilizzare maggiormente il loro dialogo regolare per intensificare la cooperazione e discutere le tappe opportune da definire;

- sviluppare la capacità amministrativa delle istituzioni statali competenti;
- garantire norme e procedure semplici sulla registrazione delle persone giuridiche, incluse le imprese, e delle persone fisiche, inclusi gli imprenditori, per creare e liquidare imprese;
- introdurre i principi di revisione internazionali pertinenti a livello nazionale e promuoverne l'applicazione da parte di tutte le imprese quotate a livello nazionale;
- fornire informazioni tempestive, pertinenti e precise sullo stato di avanzamento e di sviluppo della normativa vigente in Georgia e sulla sua conformità all'*acquis* dell'UE

(in linea con il formato da concordare tra le Parti nei primi anni dell'agenda di associazione e in linea con il calendario concordato nell'ambito dell'accordo di associazione) e scambiarsi anticipatamente informazioni pertinenti relative allo sviluppo istituzionale e alle capacità necessarie pertinenti per il ravvicinamento all'*acquis* dell'UE;

- individuare aree in cui sarebbe opportuno offrire formazione e sviluppo delle capacità.

Servizi finanziari

Le Parti coopereranno ai preparativi della Georgia per il ravvicinamento della relativa legislazione all'*acquis* dell'UE di cui all'allegato pertinente del previsto accordo di associazione e alle norme internazionali di cui al corrispondente articolo della DCFTA. Tali preparativi comprenderanno:

- migliorare la capacità amministrativa delle autorità di vigilanza in conformità al pertinente *acquis* dell'UE;
- stabilire contatti e scambiare informazioni con l'autorità di vigilanza finanziaria dell'UE, in linea con l'accordo di associazione;
- sviluppare la normativa nazionale in materia di prevenzione e lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, in particolare attraverso l'attuazione della legislazione UE in materia di antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo; intensificare la cooperazione con la FATF, il Consiglio d'Europa, MONEYVAL, nonché con le autorità competenti degli Stati membri dell'UE e firmare protocolli d'intesa tra le autorità di informazione finanziaria della Georgia e degli Stati membri dell'UE;
- fornire informazioni tempestive, pertinenti e precise sullo stato di avanzamento e di sviluppo della normativa vigente in Georgia e sulla sua conformità all'*acquis* dell'UE (in linea con il formato da concordare tra le Parti nei primi anni dell'agenda di associazione e in linea con il calendario concordato nell'ambito dell'accordo di associazione) e scambiarsi anticipatamente informazioni pertinenti relative allo sviluppo istituzionale e delle capacità necessario per il ravvicinamento all'*acquis* dell'UE;
- individuare aree in cui sarebbe opportuno offrire formazione e sviluppo delle capacità.

Cooperazione nel settore della società dell'informazione

Le Parti coopereranno per preparare l'attuazione dell'*acquis* dell'UE di cui ai pertinenti allegati del previsto accordo di associazione e a sostenere la Georgia:

- negli sforzi di ravvicinamento della legislazione nel campo delle comunicazioni elettroniche all'*acquis* dell'UE;
- nelle attività finalizzate al rafforzamento dell'indipendenza e della capacità amministrativa dell'autorità nazionale di regolamentazione delle comunicazioni affinché sia in grado di adottare le opportune misure di regolamentazione, eseguire le

sue stesse decisioni e tutte le disposizioni regolamentari applicabili e garantire una concorrenza leale sui mercati;

- nel rafforzamento del settore attraverso lo scambio di informazioni e di esperienze sull'attuazione dell'iniziativa Europa 2020 "Un'agenda digitale per l'Europa".

Agricoltura e sviluppo rurale

Le Parti coopereranno al fine di:

- favorire la graduale adozione di norme di commercializzazione per i prodotti agricoli volte a sostenere una maggiore sicurezza degli alimenti e l'attuazione di sistemi per la qualità;
- migliorare la competitività della produzione agricola, favorendo economie di scala tramite cooperative agricole orientate al mercato, sviluppando sistemi di consulenza e di divulgazione per aumentare la produzione e le esportazioni; e agevolando l'accesso al credito e alle risorse finanziarie praticabili per l'agricoltura;
- modernizzare le istituzioni responsabili dello sviluppo agricolo, anche attraverso la partecipazione di tutti i soggetti interessati a questo processo;
- convergere progressivamente verso politiche agricole e di sviluppo rurale efficaci, sulla base di modelli già sperimentati nell'UE.

Politica della pesca e affari marittimi

Le Parti coopereranno al fine di:

- rafforzare la cooperazione e le iniziative a favore della pesca sostenibile nel Mar Nero, sia nei quadri bilaterali che multilaterali, sulla base di un approccio ecosistemico alla gestione dell'attività di pesca;
- incrementare la cooperazione scientifica e tecnica per garantire la capacità di monitoraggio della pesca e di valutazione dello stato degli stock delle risorse marine e dell'ambiente marino;
- promuovere un approccio integrato agli affari marittimi, soprattutto contribuendo allo sviluppo di iniziative intersettoriali che arrecano vantaggi a vari settori marittimi e/o di politiche settoriali; stabilire un gruppo di lavoro interistituzionale sugli affari marittimi (integrati) tra i ministeri e i servizi competenti; identificare aree di interesse comune per una futura cooperazione nel Mar Nero nel contesto della politica marittima integrata dell'UE.

Cooperazione in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

Le Parti coopereranno al fine di:

- agevolare l'integrazione della Georgia nello Spazio europeo della ricerca (SER);
- rafforzare la partecipazione della Georgia al programma Orizzonte 2020;

- potenziare le risorse umane, materiali e istituzionali al fine di migliorare le capacità di ricerca e di innovazione;
- rafforzare la partecipazione della Georgia alle azioni Marie Skłodowska-Curie.

Politica dei consumatori

In vista dei preparativi per l'attuazione dell'*acquis* dell'UE e degli strumenti internazionali di cui all'allegato pertinente del previsto accordo di associazione, le Parti coopereranno al fine di:

- rafforzare la protezione dei consumatori in Georgia, in particolare attraverso la formazione di funzionari statali e di altri rappresentanti degli interessi dei consumatori sul ravvicinamento alla legislazione dell'UE e la sua successiva attuazione.

Occupazione, politica sociale e pari opportunità

Le Parti coopereranno al fine di:

- preparare l'attuazione dell'*acquis* dell'UE nel settore della salute e della sicurezza sul lavoro, del diritto del lavoro e delle condizioni di lavoro, nonché dell'uguaglianza di genere e della lotta alle discriminazioni, come indicato nei pertinenti allegati del previsto accordo di associazione, e in particolare:
 - istituire un sistema efficace di ispezione del lavoro in linea con le norme dell'OIL per garantire capacità amministrative ed esecutive in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e di diritto del lavoro, e rafforzare gli organi giudiziari pertinenti;
 - potenziare la capacità delle parti sociali (per esempio mediante formazioni sulla legislazione e sulle norme UE in materia di salute e sicurezza e di diritto del lavoro);
- elaborare un approccio strategico all'occupazione, allo scopo di creare nuovi e migliori posti di lavoro con condizioni di lavoro dignitose, un migliore incontro tra domanda e offerta sul mercato del lavoro e promuovere misure attive per il mercato del lavoro e servizi per l'impiego efficienti;
- rafforzare le capacità dell'amministrazione responsabile dello sviluppo e dell'attuazione delle politiche occupazionali e sociali, in particolare i servizi per l'impiego e i servizi sociali. Innalzare il livello di protezione sociale, anche attraverso l'attuazione dell'assistenza sanitaria universale, compresi i regimi assicurativi; e garantire l'efficienza e la sostenibilità finanziaria dei sistemi di protezione sociale;
- incoraggiare il dialogo sociale mediante il potenziamento delle capacità delle parti sociali.

Sanità pubblica

Le Parti avvieranno una cooperazione al fine di:

- sostenere la Georgia nei preparativi per l'attuazione dell'*acquis* dell'UE in materia di sanità, come indicato nei pertinenti allegati del previsto accordo di associazione, in particolare per quanto riguarda la legislazione relativa alla lotta al tabagismo, alla qualità e alla sicurezza delle sostanze di origine umana (sangue, tessuti, cellule, organi) e alle malattie trasmissibili;
- scambiarsi le migliori pratiche nell'attuazione della Convenzione quadro per la lotta al tabagismo e dei regolamenti sanitari internazionali;
- rafforzare la preparazione, la formazione e la sorveglianza epidemiologica delle malattie trasmissibili, in particolare l'HIV/AIDS, la tubercolosi, altre infezioni sessualmente trasmissibili e l'epatite C e B.

Cooperazione in campo culturale

Le Parti:

- promuoveranno l'attuazione della Convenzione del 2005 dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali;
- coopereranno all'elaborazione di una politica culturale inclusiva in Georgia e alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, al fine di promuovere lo sviluppo socioeconomico;
- promuoveranno la partecipazione di attori culturali georgiani ai programmi di cooperazione culturale, tra cui "Europa creativa".

Cooperazione nel settore degli audiovisivi e dei media

Le Parti collaboreranno per preparare l'attuazione dell'*acquis* dell'UE di cui ai pertinenti allegati del previsto accordo di associazione e a sostenere la Georgia:

- ad adoperarsi per rafforzare l'indipendenza e la professionalità dei media in conformità alle norme europee pertinenti e per il ravvicinamento della legislazione sugli audiovisivi all'*acquis* dell'UE, come previsto dall'accordo di associazione, tra l'altro attraverso lo scambio di opinioni sulla politica audiovisiva, le norme internazionali pertinenti, compresa la cooperazione in materia di lotta al razzismo e alla xenofobia;
- nello scambio delle migliori pratiche e in materia di libertà e pluralismo dei media, depenalizzazione della diffamazione, protezione delle fonti giornalistiche e aspetti relativi alla diversità culturale dei media mediante un dialogo regolare;
- a rafforzare la capacità e l'indipendenza delle autorità/degli organismi di regolamentazione dei media.

Sviluppo regionale e cooperazione regionale

Le Parti coopereranno nell'ambito delle politiche di sviluppo regionale, in vista degli sforzi della Georgia volti a:

- preparare un programma strategico nazionale di sviluppo regionale per il periodo 2015-2017 (PSR) in modo da realizzare un'efficace politica multilivello, anche attraverso il coordinamento interistituzionale
- elaborare piani d'azione per un'attuazione efficace delle strategie di sviluppo specifiche per ogni regione, adottate nel settembre 2013;
- formare le amministrazioni centrali e locali in materia di politiche di sviluppo regionale per l'ulteriore attuazione e monitoraggio dei programmi nelle regioni;
- potenziare il coinvolgimento dei soggetti interessati locali e consolidare il partenariato fra tutte le parti coinvolte nello sviluppo regionale;
- promuovere il rafforzamento delle reti economiche e di imprese a livello regionale e interregionale in Georgia.